



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.7430/A/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della VI, III e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “ Promozione del cinema indipendente”.- Reg. Gen. n. 441
Ad iniziativa dei Consiglieri A.Cortese, L.Schifone,G.Mucciolo

Depositata in data 8 marzo 2013

IL PRESIDENTE

VISTO l' articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame;
III e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 19 MAR. 2013

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

Proposta di Legge “Promozione del cinema indipendente”

Ad iniziativa dei consiglieri

Luigi Cortese (PD)
Luigi Lepore
Alfieri

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 541



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Regione Campania ha storicamente un ruolo fondamentale di leader sulle altre regioni meridionali in tema di attività dello spettacolo.

Le risorse investite nello spettacolo e nel cinema in particolare sono strumentali alla crescita della regione e allo sviluppo turistico.

Secondo i dati elaborati dall'Agis in Campania (pag. 81 "L'industria dello spettacolo in Campania" – Agis Campania dicembre 2010) nel periodo 2004-2008, ogni euro erogato dalla Regione nel cinema ne ha generati 15 di investimento complessivo.

Le risorse pubbliche affinché siano efficaci non devono essere "una tantum" ma prevedere una programmazione almeno triennale con risorse, regole e scadenze certe.

Un recente studio della Edinburgh University pubblicato nel 2011 (Alex Marlow-Mann "The New Neapolitan Cinema" – Edinburgh University Press) rileva che il cinema napoletano, realizzato nel periodo 1990-2010, ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo artistico e produttivo delle opere del cinema indipendente nel mondo. E il processo di produzione napoletano (alta qualità tecnico-artistico/basso costo/geo localizzazione delle opere) è considerato un modello da studiare e da seguire.

Il problema del cinema napoletano è sempre stato la creazione di un sistema di condivisione di esperienze, creatività, capacità tecniche. Di qui l'obiettivo di proporre una legge che solleciti lo sviluppo di micro imprese, di progetti, di sceneggiature, di opere (corti, documentari e lungometraggi) capaci non solo di valorizzare il patrimonio culturale e turistico della Regione ma, soprattutto, di generare distretti creativi e produttivi con il compito di formare nuove generazioni e di incentivare l'innovazione e la ricerca dell'intera filiera cinematografica.

L'obiettivo della legge, una volta a regime, è quello di creare a Napoli e in Campania il primo distretto europeo creativo-produttivo del cinema indipendente.

Un nuovo modello aperto, libero, condiviso di fare cinema e di creare occupazione nel cinema.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Per le finalità di cui alla presente legge, per l'esercizio finanziario 2013, sono istituiti un Fondo per lo Start Up delle micro e piccole imprese di produzione cinematografica, la cui dotazione è determinata in euro 140.000 e un Fondo per il cinema indipendente la cui dotazione è determinata in euro 160.000, a valere sulla UPB 3.11.31. Per gli esercizi finanziari successivi si provvederà con legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania

CAPO I – FINALITA'

Art. 1 – Finalità e obiettivi.

1. La Regione Campania riconosce il cinema indipendente quale strumento fondamentale di espressione artistica e di pensiero, di formazione culturale, di comunicazione di idee poetiche, di libertà, di eguaglianza, nonché di crescita sociale, culturale ed economica.

2. Nell'ambito delle competenze ad essa attribuite, la Regione persegue i seguenti obiettivi: incentivare la creazione di micro, piccole imprese di produzione cinematografica, lo sviluppo di progetti cinematografici, la produzione di opere cinematografiche al fine di rafforzare e qualificare le imprese locali, attrarre le produzioni nazionali e internazionali, favorire la crescita professionale degli operatori del settore, diffondere la conoscenza della Regione.

3. Sono considerati film indipendenti quelli che:

- a) valorizzano le idee e la cultura della Regione Campania;
- b) sono girati in digitale ossia con macchine da presa di risoluzione non superiore al 2K;
- c) prevedono un piano di lavorazione per l'intero processo di produzione dalla stesura della sceneggiatura (o del trattamento per i documentari) alla copia campione;
- d) prevedono un Piano di sfruttamento dettagliato dell'opera almeno per il primo anno;
- e) non subordinano il processo produttivo né le decisioni artistiche con distributori, televisioni o altri finanziatori o enti;
- f) prevedono la retribuzione di ogni giorno di lavorazione ai sensi del CCNL per tutte le fasi di realizzazione: ideazione e sviluppo, pre-produzione, produzione e post-produzione.



Consiglio Regionale della Campania

CAPO II – INTERVENTI A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE IMPRESE CINEMATOGRAFICHE

Art. 2

Fondo per lo start up di micro e piccole imprese di produzione cinematografica

1. La Regione Campania istituisce un Fondo triennale per lo Start Up di micro e piccole aziende di produzione cinematografica che riguarda esclusivamente imprese che operano e opereranno nella Regione.

L'intervento prevede uno stanziamento complessivo di euro 140.000 all'anno per contributi finalizzati a sostenere:

- a) la creazione di micro e piccole imprese per la produzione di opere cinematografiche che propongono una innovativa modalità di produzione utilizzando l'innovazione tecnologica;
- b) iniziative progettuali con una innovativa modalità di produzione, grazie all'utilizzo dell'innovazione tecnologica, di micro e piccole imprese cinematografiche.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3 – Start up di micro, piccole e medie aziende cinematografiche

1. La Regione concede contributi a micro e piccole imprese di produzione cinematografica da costituire o già costituite con sede legale e operativa nella Regione che presentano progetti di produzione di cortometraggi, documentari e lungometraggi con una innovativa modalità di produzione, grazie all'utilizzo dell'innovazione tecnologica.
2. Ogni anno devono essere selezionati almeno 10 progetti di impresa dal Comitato Tecnico.
3. 5 progetti devono essere proposti da micro e piccole imprese di produzione cinematografica da costituire. Il contributo deve tener conto delle spese sostenute per la costituzione, la promozione delle imprese; le ricerche e lo sviluppo dei progetti filmici; la creazione di una rete di autori, tecnici, attori per lo sviluppo delle attività di produzione.
4. 5 progetti devono essere proposti da micro e piccole imprese di produzione cinematografica già costituite e operative. In questo caso il contributo deve tener conto delle spese sostenute per le ricerche e lo sviluppo dei progetti filmici; la creazione di una rete di imprese, autori, tecnici, attori per lo sviluppo delle attività di produzione, promozione e diffusione cinematografica.
- 5 I contributi saranno assegnati sulla base di una graduatoria redatta a seguito della valutazione dei progetti presentati.
6. L'agevolazione concedibile per ciascuna impresa o progetto di impresa consisterà in un contributo pari al 70% delle spese riconosciute ammissibili.
7. Il contributo non potrà superare la somma di euro 14.000 .



Consiglio Regionale della Campania

CAPO III – INTERVENTI A FAVORE DELLA PRODUZIONE

Art. 4 – Fondo per il cinema indipendente.

1. La Regione Campania istituisce un Fondo triennale per il sostegno alle produzioni cinematografiche, dotandolo di apposito Capitolo di Spesa nel bilancio regionale.
2. L'intervento prevede uno stanziamento di euro 160.000 all'anno.
Possono accedere al Fondo tutte le società di produzione cinematografica che hanno sede legale e operativa nella Regione da almeno 12 mesi dall'emanazione del bando annuale.
3. La richiesta può essere presentata in collaborazione/coproduzione con società di produzione cinematografica che hanno sede nelle altre regioni italiane e negli altri stati della Comunità Europea.
4. La società richiedente deve dimostrare di essere il produttore di maggioranza e il produttore esecutivo, ossia che tutti i contratti del personale artistico e tecnico e dei principali fornitori siano stipulati dalla società richiedente.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5 - Opere di interesse regionale.

1. Gli interventi previsti dalla presente Legge relativi al Fondo per Cinema Indipendente riguardano opere cinematografiche realizzate o girate prevalentemente in Campania o aventi un diretto legame con la cultura, la lingua e l'identità regionale e sono riservati:
 - a) alla sceneggiatura;
 - b) alla produzione di cortometraggi;
 - c) alla produzione di documentari;
 - d) alla produzione di lungometraggi.
2. Le opere devono essere destinate alla circolazione contemporanea in tutti i circuiti previsti dal mercato dell'audiovisivo e sfruttate con ogni mezzo di visione e attraverso ogni canale di diffusione (anche da inventare) sia in Italia che all'estero.
3. Gli interventi sono concessi nei limiti della disponibilità di bilancio, in base al giudizio artistico e di sostenibilità finanziaria espresso dal Comitato Tecnico di cui all'art. 10.
4. Gli interventi sono cumulabili con altre forme di finanziamento dello Stato e dell'Unione Europea e con il sistema di agevolazioni fiscali a sostegno dell'industria cinematografica introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2008 (n. 244 /2007).
5. Sono escluse le opere a prevalente destinazione televisive come le fiction, serie televisive, notiziari, reportage, videoclip e pubblicità.

(Handwritten signature)



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6 – Sviluppo della Sceneggiatura

1. La Regione concede contributi ai progetti di sceneggiatura finalizzati alla produzione di lungometraggi di interesse regionale.

Ogni anno devono essere selezionate almeno 5 opere scelte dal Comitato Tecnico.

2. Il contributo deve tener conto delle spese sostenute per le ricerche, lo sviluppo e la scrittura della sceneggiatura, per i sopralluoghi e per tutte le attività di pre-produzione. Esso è concesso nell'ammontare di 6.000 euro.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7 – Produzione di cortometraggi

1. La Regione concede contributi per la produzione di cortometraggi

Ogni anno devono essere selezionate almeno 5 opere scelte dal Comitato Tecnico.

1. Il contributo deve tener conto delle spese sostenute per le attività di preparazione, di produzione (riprese), di postproduzione.

1. Esso è concesso nell'ammontare di 8.000 euro



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8 – Produzione di documentari.

1. La Regione concede contributi per la produzione di documentari di creazione di interesse regionale della durata non inferiore a 30 minuti
2. Ogni anno devono essere selezionate almeno 5 opere scelte dal Comitato Tecnico.
3. Il contributo deve tener conto delle spese sostenute per le attività di preparazione, di produzione (riprese), di postproduzione.
4. Esso è concesso nell'ammontare di 6.000 euro.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 9 – Produzione di lungometraggi.

1. La Regione concede contributi per la produzione di lungometraggi di finzione di interesse regionale.
2. Ogni anno devono essere selezionate almeno 5 opere scelte dal Comitato Tecnico.
3. Il contributo deve tener conto delle spese sostenute per le attività di preparazione, di produzione (riprese), di postproduzione.
4. Esso è concesso nell'ammontare di 12.000 euro.



Consiglio Regionale della Campania

CAPO IV – DISPOSIZIONI PROCEDURALI E FINANZIARIE

Art. 10 – Comitato Tecnico.

1. Per la valutazione e la selezione delle richieste di cui agli articoli 3, 6, 7, 8, 9 della presente Legge, l'assessorato allo sviluppo e promozione turistica – Beni culturali e l'assessorato allo sviluppo economico si avvale di un Comitato Tecnico i cui componenti sono nominati, consultate le associazioni di rappresentanza dei cineasti, con decreto dell'assessore allo sviluppo e promozione turistica – Beni culturali e dell'assessore allo sviluppo economico.

2. Il Comitato Tecnico è coordinata da un delegato – del Presidente della Giunta - che non ha potere di voto. Essa è composta da professionisti ed in particolare da:

- a) un regista cinematografico che abbia realizzato negli ultimi 10 anni almeno 3 lungometraggi presentati in festival internazionali;
- b) uno sceneggiatore che abbia realizzato negli ultimi 10 anni almeno 3 lungometraggi presentati in festival internazionali;
- c) un produttore cinematografico che abbia realizzato negli ultimi 10 anni almeno 3 lungometraggi presentati in festival internazionali;
- d) un attore che abbia partecipato come protagonista o coprotagonista negli ultimi 10 anni a 3 lungometraggi presentati in festival internazionali;
- e) un critico cinematografico che scriva su un quotidiano o realizzi un programma televisivo o radiofonico su rete nazionale da almeno 3 anni e segua festival internazionali.

Del comitato fanno parte di diritto il presidente della società Film Commission Campania e il presidente dell'AGIS.

2. I criteri dettagliati per poter far parte del Comitato Tecnico verranno fissati nel regolamento di attuazione redatto con il parere vincolante delle associazioni dei cineasti.

3. In generale vengono stabiliti i seguenti criteri:

- Il Comitato Tecnico alla sua prima riunione elegge il suo presidente.
- I membri del Comitato Tecnico durano in carica un anno.
- Possono essere membri del Comitato Tecnico anche professionisti degli altri Stati della Comunità Europea.
- I membri del Comitato Tecnico si riuniscono su convocazione del coordinatore o del presidente, o su richiesta di almeno due commissari e delibera a maggioranza dei voti.
- Le riunioni del Comitato Tecnico sono trasparenti ed aperte al pubblico.
- I membri del Comitato Tecnico, per la durata del loro mandato, non possono usufruire dei benefici di cui agli articoli 3, 6, 7, 8, 9.
- I membri del Comitato Tecnico non ricevono un compenso.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 11 – Criteri di valutazione ed erogazione dei finanziamenti.

1. Ogni tre anni l'assessore allo sviluppo e promozione turistica – beni culturali e l'assessore allo sviluppo economico pubblica l'avviso dei tempi e delle modalità per la presentazione delle domande per accedere ai contributi della presente legge.
2. I membri del Comitato Tecnico di cui all'art. 10 valuta le istanze di finanziamento di cui agli articoli 3, 6, 7, 8, 9 presentate dalle società di produzione in considerazione dei seguenti criteri:
 - a) valore dell'idea che è alla base dell'opera presentata;
 - b) alto contenuto creativo e innovativo del progetto di impresa;
 - c) curricula degli autori;
 - d) congruità economico-finanziaria del progetto;
 - e) curriculum del produttore;
 - f) ricadute economiche sul territorio regionale in termini di servizi, impiego di autori, tecnici, attori e maestranze locali.
3. Le sedute del Comitato Tecnico sono trasmesse in diretta via web.
4. Il Comitato Tecnico per la valutazione dei progetti prevede audizioni con il regista, lo sceneggiatore e il produttore dell'opera.
5. Il Comitato Tecnico è tenuto ad esprimere una valutazione motivata in forma scritta per tutti i partecipanti.
6. Gli assessorati, al termine dell'istruttoria del Comitato Tecnico, con propria deliberazione, acquisiscono la valutazione del Comitato Tecnico, erogano i finanziamenti.
7. Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dalla presente Legge, i soggetti beneficiari sono tenuti nei titoli di testa e di coda a citare la Regione Campania, l'Assessorato allo sviluppo e promozione turistica - Beni Culturali e l'Assessorato allo sviluppo economico, con i relativi loghi istituzionali per il contributo ottenuto.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 12 - Anticipazione finanziaria della Regione.

1. Ai beneficiari dei contributi, di cui agli articoli 3, 6, 7, 8, 9 la Regione concede, su richiesta degli interessati, un'anticipazione sino al 60 per cento degli importi assegnati. La restante parte è erogata a conclusione dei lavori, dietro presentazione del rendiconto della spesa e la consegna dei materiali.

2. Le opere di cui agli articoli 6, 7, 8, 9 devono essere consegnate entro un anno dalla data di comunicazione dell'ottenimento del contributo.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 13 – Norma finanziaria

1. Per le finalità della legge de quo è istituito un Fondo triennale per lo Start Up delle micro e piccole imprese di produzione cinematografica la cui dotazione è determinata in euro 140.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

2. E' istituito altresì un Fondo triennale per il cinema indipendente la cui dotazione è determinata in euro 160.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.